

## Vedano Olona: dalla fabbrica dismessa 22 appartamenti, un parco e una pista ciclabile

**Pubblicato:** Giovedì 5 Novembre 2020



Dove ora c'è **una fabbrica chiusa da anni** sorgeranno ventidue nuovi appartamenti a basso impatto ambientale, un parco pubblico di 6.000 metri quadri, due tratti di pista ciclopedonale e un parcheggio privato ma ad uso pubblico. Il tutto a costo zero per il Comune, mettendo mano ad un'area industriale dismessa e con nessun consumo di suolo.

E' il risultato che produrrà **il primo intervento di rigenerazione urbana** – uno strumento previsto nel nuovo Pgt di Vedano Olona – che è stato presentato questa mattina dal sindaco Cristiano Citterio e dall'assessore al Territorio Giorgia Adamoli.

L'intervento – denominato **Ambito di rigenerazione ARU7** – riguarderà **l'ex Fapi di via Adua**, un'azienda che produceva materiale elettrico e che dalla fine degli anni '90 è chiusa.

Grazie ad un accordo tra la proprietà e l'Amministrazione comunale, e all'intervento di un investitore che propone una formula innovativa, è stato possibile arrivare a progettare una riqualificazione di alto profilo con **un insediamento abitativo di moderna concezione** e la messa a disposizione di **un nuovo parco pubblico attrezzato di quasi 6000 mq** oltre a **due tratti di piste ciclopedonali** a disposizione di tutti.

«E' un evento importante per il paese – ha detto il sindaco **Cristiano Citterio** – perché si tratta di un primo intervento significativo che doterà di servizi la parte ad est della ferrovia, storicamente sguarnita.

Un primo passo verso la **formazione del sistema dei parchi in questa parte di territorio** quasi esclusivamente residenziale e che ci si augura farà da apripista per il recupero di altri ambiti fermi da tempo».

«La scelta di **rigenerare 11 aree dismesse** del nostro territorio comunale è stata formulata nel nuovo Pgt approvato nel 2019 secondo una strategia che prevede **più verde pubblico a disposizione dei cittadini recuperando aree dismesse** – spiega l'assessore al Territorio **Giorgia Adamoli** – Riconoscere l'esigenza di una generale necessità di prendersi cura dell'esistente significa guardare ad una complessiva rigenerazione architettonica, ambientale, tecnologica e sociale. Con rigenerazione urbana si intende un processo e una politica di governo del territorio, attivati o supportati da processi partecipativi e di partenariato pubblico/privato, che hanno per oggetto il patrimonio edilizio ed urbanistico esistente. Obiettivo garantire il ripristino o il rinnovamento delle condizioni di vitalità e sostenibilità socio-economica, culturale ed ambientale e di qualità urbana in termini di dotazione di attrezzature, servizi e infrastrutture, di risparmio energetico e sicurezza. Si tratta, di un'ampia e profonda opera di riconfigurazione urbana che non si limita all'aspetto morfologico, ma che consiste in una vera e propria riprogettazione funzionale e tecnologica; proprio quello che si riuscirà ad attuare in questa proprietà».

I tempi dell'operazione saranno abbastanza celeri e **il cantiere dovrebbe partire già nel gennaio 2021** per concludersi nel febbraio 2022.

**Soddisfatte tutte le parti dell'accordo:** il Comune, che riceverà anche un contributo economico oltre agli oneri di costruzione, ma anche il costruttore che grazie alla formula "home pooling" ha già venduto i 22 appartamenti che verranno realizzati, e anche la proprietà dell'area. «Grazie all'incontro tra la volontà dell'Amministrazione comunale, la proprietà che aveva interesse a sistemare l'area e ad un investitore importante siamo riusciti a fare un percorso condiviso – ha detto **Marco Fava**, in rappresentanza della proprietà – e di questo devo sicuramente ringraziare l'assessore Adamoli e l'Amministrazione **per la trasparenza e il rispetto delle regole**, e anche l'Ufficio tecnico comunale che ha lavorato con grande impegno».

Nell'accordo c'è anche lo **spostamento della cabina elettrica tra la ex Fapi e la rotatoria** (*nella foto sotto*), che oltre ad essere brutta ed obsoleta crea problemi di visibilità su via Adua e intralcia lo sviluppo della pista ciclabile.



di Ma.Ge.